

qual è il desiderio di tutti. La nazione, per ottenere questa solenne guarentigia, i cittadini per avere armi onde difendere la libertà e l'indipendenza, non si rifiuteranno a verun sacrificio. Occorrendo un estremo bisogno, niuno di noi si rifiuterà a deporre il suo superfluo, il proprio orologio sull'altare della patria (*Rumori diversi*). (Conc.)

CHENAL. Je demande que le peuple soit armé le plus tôt possible, non pas seulement dans un intérêt de liberté, mais encore pour protéger la Savoie en particulier. En cas de guerre, le Faucigny qui, par les traités de 1815, doit être occupé par une armée suisse, pourra, au moyen d'une Garde nationale, se protéger avec plus d'efficacité, tempérer par ses propres forces les exigences de l'étranger dans ce qu'elles ont souvent de trop impérieux. La Savoie d'ailleurs, étant un pays ouvert, réclame d'autant plus impérieusement que le peuple de ce pays soit fort, que l'armée piémontaise est presque toujours dans l'impossibilité de le défendre; que cette armée se retire ordinairement derrière le Mont-Cenis, qu'en restant isolé en face du danger, le peuple ne peut présider à ses destinées que par les armes, que cela est même nécessaire dans l'intérêt de l'Italie à laquelle la Savoie peut être appelée à servir de boulevard.

Je vote donc pour appuyer la proposition. (*Gazz. P.*)

BOARELLI. I replicati argomenti e voti di questa Camera sull'urgenza d'armare la Guardia nazionale, toccano assolutamente alla vitalità della nostra politica ed all'indipendenza della nazionalità Italiana; il Re, il Governo autorizzando la Guardia nazionale compi al voto del popolo, alla necessità dei tempi; spero che l'onore del Governo e della nazione darà pronto compimento all'armamento d'un' istituzione che venne creata, ed unica si presenta alla sicurezza della pubblica tranquillità e della libertà dei cittadini: appoggio in conseguenza la proposta di legge Valerio e Iosti, e confido, che la Camera ed il Ministero vorranno tosto veder armata la nazione, e pronta a qualunque avvenimento. (*Conc. e Gazz. P.*)

IL PRESIDENTE mette ai voti la proposizione Iosti e Valerio.

(La Camera dichiara di volerla prendere in considerazione).

Annunzia quindi che l'ordine del giorno reca lo sviluppo della proposizione già presentata dal deputato Gazzera, avente per iscopo di far sì che nulla di quanto concerne ai lavori della Camera mancasse della necessaria pubblicità. (*Verb.*)

SVILUPPO DI UNA PROPOSTA CONCERNENTE LA PUBBLICAZIONE DEI RENDICONTI DELLA CAMERA

GAZZERA. Signori, la proposta che ho avuto l'onore di sottoporre alla Camera, aveva per iscopo di far sì che nulla di quanto concerne ai suoi lavori di qualunque natura siano, quelli che si discutono in pubblica adunanza o gli altri più numerosi e non meno importanti che si elaborano negli uffici; nessuno di questi lavori mancasse della necessaria pubblicità. Noi siamo mandatari del popolo, e ad esso dobbiamo buon conto d'ogni cosa che d'ordine suo ed in suo vantaggio si va da noi operando. Non era in allora nominato l'estensore nè costituito il suo ufficio, non lo era l'archivista bibliotecario. La *Gazzetta Piemontese*, e sia lode al vero, non per sola sua colpa, camminava a tentoni, e quali fossero i lamenti dei deputati e del pubblico nessuno l'ignora. Ora pare che le cose vogliano prendere un più regolare andamento. La *gazzetta pubblica*, non dirò con maggiore velocità, ma con mi-

nore lentezza, e per quanto sta in essa, dà più accuratamente il rendiconto delle adunanze. Il gerente, pieno di zelo e di attività, nulla risparmia acciò tutto cammini il meglio possibile e ne promette nuovi miglioramenti, sia quanto al materiale, caratteri e formato che per rapporto alla redazione, onde per tale rispetto la Camera può sin d'ora aspettarsi ad un migliore avvenire. I lumi, lo zelo e l'attività sia dell'estensore che dell'archivista ne sono garanti di un più pronto ragguaglio, di una più rigorosa e più precisa esattezza nella relazione dell'operato della Camera, ma non si spera di poter raggiungere tale essenzialissimo scopo, sino a che un sufficiente numero di attivi ed intelligenti stenografi non vaglia a poter rappresentare, non le parole solo o il senso, ma l'anima anzi e lo spirito delle opinioni manifestate alla tribuna da ciascun deputato. Il governo libero e costituzionale è governo di pubblicità, e nulla debbe rimanere nascosto al popolo che ci commise la cura de' suoi interessi, delle sue speranze, de' suoi timori. Le discussioni che hanno luogo negli uffici, qualora dai medesimi sia giudicato essere opportuno o conveniente che debbano essere recate alla cognizione del pubblico, trasmesse dai segretari al capo estensore verranno con sollecitudine fatte di pubblico diritto. Lo stesso accadrà per gli ordini del giorno e per tutti quelli altri avvisi o quelle notizie ad uso dei deputati, le quali pubblicate nella *gazzetta*, loro giungeranno più sollecite e più sicure. Per tali miglioramenti sin d'ora incominciati, e nella fondata speranza di quelli che ne sono promessi, io credo che meno necessaria divenga oramai la nomina della proposta Commissione permanente, nè faccio ulteriore istanza, onde la Camera la prenda in considerazione e la ritiro. (*Sten. In.*)

IL PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo sviluppo della proposta Ravina per il riconoscimento dell'indipendenza della Sicilia.

CADORNA segretario fa notare ch'essa fu messa per mera inavvertenza all'ordine del giorno, stantechè non è appoggiata che da un solo ufficio; si sospende finattanto che un altro ufficio ne approvi la lettura. (*Verb.*)

DISCUSSIONE ED ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA DOTAZIONE DEL PARLAMENTO

IL PRESIDENTE apre la discussione sul progetto di legge concernente la dotazione delle due Camere del Parlamento (*V. Doc. pag. 29*).

SIOTTO-PINTOR sale alla tribuna: discorre a lungo sopra le ragioni messe in campo dalla Commissione per modificare notevolmente il progetto presentato dal Ministero dell'Interno; per trovare soverchia la somma di lire 200 mila stanziatavi; per proporre che ne fosse affatto tolto l'assegnamento alla Presidente della Camera. — Aggiunge che nemmeno approva ch'essa siasi per non sa quale delicatezza astenuta dal portare le sue indagini sulla somma che fu assegnata alla Camera dei Senatori: perchè non recare anche in questa quell'occhio scrutatore, e quelle idee di parsimonia che adoperò per le spese dei deputati? Era suo dovere il farlo. — Conchiude dichiarando di attenersi di preferenza al progetto presentato dal Ministero. (*Verb.*)

MOFFA DI LESIO. Signori, nelle strettezze in cui necessariamente oggi si trova il regio erario; mentre per coadiuvare alla cosa pubblica tanti e tanti recano al pubblico tesoro quei